

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: [CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI](#)

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

RICORRENZA DA CELEBRARE: GRAZIE A DE GASPERI I PAESI DISTRUTTI TROVARONO NUOVA VITA SUL LITORALE

I BORGHI ALLE MARINE DOPO L'ALLUVIONE 1951 SETTANT'ANNI FA LA NASCITA DI BADOLATO M.

I PRIMI EVENTI IL 23 E 24 APRILE, MA SONO PREVISTE ALTRE MANIFESTAZIONI PER RICORDARE LA NASCITA DEI PAESI SUL LITORALE JONICO SU IMPULSO, NEL 1952, DEL GOVERNO GUIDATO DA ALCIDE DE GASPERI

A CIVITA



L'assessore Gianluca Gallo accoglie il Presidente albanese

L'ABBRACCIO DEGLI ARBËRESHË DI CALABRIA AL PRESIDENTE META

L'APPELLO DI FUDA (METROCITY RC)



LA REGIONE NON APPROVI LEGGE PER ISTITUIRE L'ATO UNICA

OCCHIUTO E PRINCI



LA CALABRIA RIBALTA DATI SU ADESIONI COMUNI BANDO ASILI NIDO

CONSIGLIO REGIONALE



APPROVATA LA LEGGE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMBIENTALI

IPSE DIXIT

LUIGI LETTIERI

[Sindaco di Cropolati]



«Il Pnrr è certamente una risorsa, oltre che un'occasione, per il meridione e per i piccoli borghi in particolare, sperando che il grande clamore non si trasformi in una bolla di sapone. Il deficit strutturale, le poche e spesso inadeguate risorse interne alle amministrazioni locali, rendono questa sfida molto ardua. I sindaci devono essere messi al centro della programmazione Pnrr, perché conoscono i territori, sono in prima linea, hanno contezza dei bisogni primari e delle infrastrutture necessarie ed attese. Il gap con il resto d'Europa va colmato adesso, non ci sarà una seconda chiamata, un appello successivo»

FINO AL 23



A VIBO VALENTIA ARRIVANO 11 SCRITTORI SVIZZERI

ARPACAL



SI INAUGURANO NUOVI LOCALI LABORATORIO CHIMICO

SCALEA

Le iniziative "in rosa per il Giro d'Italia" La tappa il 12 maggio



CATANZARO
Il Comune presenta l'app di Sieco Per raccolta differenziata

REGGIO CALABRIA

Si presenta il campionato di vela d'altura In programma il 24-25 aprile



UNICAL



STANZIATI ALTRI 6MLN PER BORSE DI STUDIO

CATANZARO



ALL'EX STAC LA MOSTRA "LABRIE, TERRITORI DI CINEMA"

RACCOLTI I FONDI



LE INIZIATIVE DI UNICEF COSENZA PER L'UCRAINA

AL MUSEO FRANGIPANE RC



SI PRESENTA MOSTRA "CONTROTUTTE LE GUERRE"

10 GIORNI DI EVENTI



TIRIOLO, SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

RICORRENZA DA CELEBRARE: GRAZIE A DE GASPERI I PAESI DISTRUTTI TROVARONO NUOVA VITA SUL LITORALE

I BORGHI ALLE MARINE DOPO L'ALLUVIONE 1951 SETTANT'ANNI FA LA NASCITA DI BADOLATO M.

È una ricorrenza che rischiava di passare inosservata: sono trascorsi 70 anni della nascita di

Badolato Marina e delle Marine Joniche, i paesi nati dopo l'alluvione del 1951, sul litorale ionico il 24 marzo del 1952 con la benedizione di Alcide De Gasperi. I paesi distrutti trovarono nuova vita alle Marine, con l'edificazione di appartamenti per gli sfollati e chi era rimasto senza casa.

Ripercorriamo la storia, che le nuove generazioni in gran parte sconoscono: dal 16 al 18 ottobre 1951 una tremenda alluvione si abbatté sulla Calabria. Numerosi borghi collinari e montani della Jonica della provincia di Reggio e di Catanzaro furono sferzati da ingenti piogge che causarono morti, crolli di case e devastazioni anche nelle campagne e migliaia di senzatetto. Quell'autunno tragiche alluvioni interessarono pure la Sardegna e il Polesine in Veneto con quasi cento morti. Fu un'alluvione epocale che mutò li assetti idrogeologici di interi territori e il trasferimento di migliaia di famiglie in altri luoghi, pure con un'intensa emigrazione.

Tanti, troppi furono le persone rimaste senza casa, tanto che l'allora Governo, presieduto da De Gasperi, si adoperò per ricostruire immediatamente delle case per gli alluvionati, scegliendo il litorale ferroviario e stradale come luogo in cui sarebbero sorte queste abitazioni, che erano dei veri e propri appartamenti in muratura in piccole palazzine graziose e spaziose. Un esempio su tutti Badolato, in provincia di Catanzaro. Sui previsti 350 alloggi, ben 78 erano già pronti da abitare. Oggi, è quella che tutti conoscono come Badolato Marina, una dinamica cittadina e ricercata meta turistica-culturale. Il tutto venne fatto in meno di cinque mesi.

Una volta terminati i lavori - era il 24 marzo del 1952 - lo stesso De Gasperi scese in Calabria per consegnare le chiavi degli appartamenti per gli alluvionati partendo dai Comuni del reggino. Insomma, una ricorrenza importante che, purtroppo, come denunciato dall'Università delle Generazioni, che «avrebbe dovuto essere già celebrato istituzionalmente nel 2002, a cinquant'anni; nel 2012 a sessanta».

«Niente di tutto ciò, nonostante l'Università delle Generazioni abbia ogni volta esortato a ricordare, pure a favore

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

dei giovani e di coloro che non hanno vissuto o saputo di tale epopea sociale. Sarebbe bastata una targa o un piccolo

monumento per tenere la memoria della nascita della Marina badolatese, pure a beneficio dei turisti o di chi vi transita. Nell'estate 1987 un gruppo di artisti aveva posto in un angolo della Piazza Antonio Tropeano una colonna appartenuta al castello Toraldo di Badolato borgo in ricordo delle origini della gemmazione della Marina; ma gli

Amministratori dell'epoca hanno preferito rimuovere quel monumento senza fare altro a riguardo».

Ma nulla è perduto. Perché qualcuno si è ricordato di questo evento storico, e si tratta dell'Associazione Culturale "Circolo Letterario Nicola Caporale" di Badolato, che ha deciso di promuovere una serie di iniziative che prenderanno il via il prossimo 23 aprile, con il patrocinio del Comune e della Pro Loco.

A rendere noto il programma, teso a valorizzare la nascita delle Marine joniche, specialmente a beneficio delle nuove generazioni che non hanno vissuto i tempi dell'edificazione e delle prime evoluzioni tanto da diventare ridenti cittadine pure turistiche, la presidente Miryam Rovito.

Alle ore 10.00 di sabato 23, alla presenza delle autorità, sarà inaugurata un'apposita targa commemorativa proprio sul luogo dove il Presidente del Consiglio De Gasperi ha consegnato le chiavi dei primi 78 alloggi sui 335 previsti e poi completati. Seguirà un itinerario tra le palazzine sorte dalla stazione ferroviaria al passaggio a livello e alla casa cantoniera dell'Anas, oggi denominato appunto "Rione Stazione". Quindi, nei locali dell'attuale Delegazione Municipale avverrà l'apertura della mostra fotografica e la documentazione sull'alluvione e la costruzione di Badolato Marina.

Il giorno seguente, alle 18.45 di domenica 24 aprile, nella sala conferenze della medesima Delegazione avrà luogo un apposito Convegno. Le Autorità saluteranno i convenuti ed il geom. Pasquale Larocca, ex tecnico comunale, dirà della trasformazione avutasi nel tempo del litorale dove è stata scelta la costruzione della "frazione Marina"



Alcide De Gasperi dal palco di Badolato nel 1952



70 anni fa nascevano le Marine Joniche

(un estratto del libro che sta per essere dato alle stampe dall'associazione culturale "La Radice" di Badolato). Dopo un breve intermezzo musicale e teatrale, lo storico prof. Ulderico Nisticò parlerà della nascita di Badolato Marina. Con tutte queste iniziative, Badolato diventa, di fatto, la capitale della memoria sociale dell'alluvione del 1951 e della conseguente nascita delle amenissime Marine joniche, catanzaresi e reggine. Gli organizzatori sperano che, lungo il 2022 di rievocazione storica e sociologica, altre Marine intervengano per evidenziare ricordi e documentazioni relative alla loro edificazione ed evoluzione urbana. Sarebbe il caso di realizzare un Archivio unico di tale epopea ed epoca storica importantissima! Intanto l'associazione Nicola Caporale ha dato alle stampe un opuscolo di 26 pagine intitolato Case crollate, case colo-

rate (Ricordi dei diretti testimoni dell'alluvione del 1951 e del trasferimento in Marina nelle case nuove nel 70° anniversario della nascita di Badolato Marina) a cura di Giulia Scerra e di Luisetta Caporale, con interessanti foto d'epoca. Infine, c'è da annotare che alle nuove parrocchie delle Marine di Sant'Andrea Jonio, Isca Jonio, Badolato, Santa Caterina Jonio, Guardavalle, nel 1955 l'Arcivescovo di Catanzaro-Squillace Armando Fares volle assegnare come patroni degli Angeli. Per tale motivo nel 1971 l'allora studente universitario Domenico Lanciano suggerì di denominare questo tratto di costa da Riace a Catanzaro Lido "Riviera degli Angeli" attivando un apposito Marchio-Consorzio di valorizzazione turistica a 360 gradi. Oggi esistono un'azienda e un'associazione turistica che hanno preso spunto da quella denominazione: l'immobiliare "Costa degli Angeli" e "AOPT - Riviera e Borghi degli Angeli". ●

IL CONSIGLIERE METROCITY RC FUDA ALLA REGIONE: SI EVITI APPROVAZIONE LEGGE SU ATO UNICO

Si eviti l'approvazione della legge che istituirebbe Ato unico regionale e si apra un dialogo con gli Enti territoriali e la comunità calabrese». È l'appello che il consigliere metropolitano delegato all'Ambiente, Salvatore Fuda, ha rivolto alla Regione, sottolineando che «per migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti in Calabria non serve l'ATO unico e l'autorità unica regionale».

«Serve aumentare - ha spiegato - la raccolta differenziata attraverso un lavoro capillare di educazione e di responsabilizzazione dei cittadini che solo i comuni possono fare. L'idea di allontanare dai territori la governance del settore accentrando tutto in regione è la direzione sbagliata».



«Servono - ha evidenziato - degli impianti di trattamento pubblici moderni ed efficienti, in particolare nella parte nord della Calabria dove oggi si paga di più il prezzo della mancata realizzazione. Serve fare le gare per la gestione degli impianti pubblici. Anni di proroghe hanno creato un rapporto malato con i gestori privati dove questi ultimi si sentono quasi quasi i proprietari degli impianti stessi permettendosi di fare il bello e cattivo tempo. E su

questo la Città metropolitana, per quanto di sua competenza, ha già avviato le procedure di evidenza pubblica. Servono impianti di destinazione finale da usare meno possibile.





No all'Ato unico

Questa oggi è l'unica vera urgente esigenza del sistema». «Il raddoppio del termovalorizzatore di Gioia Tauro - ha proseguito il consigliere metropolitano - non solo è sbagliato come principio, ma non serve. Serve rimodernare le due linee esistenti con tecnologie nuove e più sicure. Se proprio si volesse raddoppiare la capacità di termovalorizzazione della regione si dovrebbe procedere, per come era già previsto dal piano regionale dei rifiuti, con la realizzazione di un impianto nel territorio della provincia di Cosenza. Pensare di raddoppiare Gioia Tauro attraverso un project financing, che di fatto significa consegnare l'impianto nelle mani dei privati, è un'operazione che il territorio della piana di Piana di Gioia Tauro e della Città metropolitana di Reggio Calabria non possono sopportare». In tutto questo, secondo Fuda, «vi è da considerare il ruolo della Città metropolitana di Reggio Calabria che non è un Ato, ma è un Ente con specifiche peculiarità che può e deve

poter programmare e governare direttamente in materia di gestione dei rifiuti; anche in considerazione del lavoro svolto in questi anni e del fatto che l'unico termovalorizzatore della Calabria è proprio sul territorio metropolitano». «Nella passata consiliatura - ha ricordato l'esponente della maggioranza a Palazzo Alvaro - con la Presidente Jole Santelli e con l'Assessore Sergio De Caprio "Ultimo", vi era un confronto costante con gli Ato. In questi mesi con il governo Occhiuto non vi è stato mai un cenno per un confronto reale e un ascolto dei territori impegnati comunque nella gestione quotidiana del ciclo integrato dei rifiuti». «Perché - si domanda - non si vuole affrontare una discussione di merito con gli amministratori? Con chi è stata scritta questa riforma? Chi sta consigliando la giunta regionale? Perché forzare e votare questa legge ora?». «Fermarsi un attimo per approfondire e confrontarsi con i territori - ha concluso il consigliere Fuda - sarebbe una scelta di buon senso che il Consiglio regionale e la Giunta regionale potrebbero ancora assumere». ●

OCCHIUTO, PRINCI: LA CALABRIA RIBALTA DATI SU ADESIONE COMUNI A BANDO PER GLI ASILI NIDO

E' un importante risultato, quello conseguito dalla Calabria, che «grazie ad un positivo lavoro di squadra tra Regione e Comuni, la Calabria in poche settimane è riuscita a ribaltare i dati di adesione delle amministrazioni locali relativi al bando asili nido», hanno riferito il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e la vicepresidente Giusi Princi.

«Non solo è stato sanato il gap iniziale - hanno aggiunto - ma adesso i numeri ci dicono che siamo fra le più virtuose Regioni d'Italia per richieste di finanziamento. Dopo il nostro appello, in meno di un mese, i Comuni calabresi hanno dato una forte risposta, invertendo la tendenza degli ultimi anni. La Calabria avrà l'occasione di fare un grande passo avanti verso gli standard europei in tema di servizi educativi per l'infanzia».

Occhiuto e Princi, infatti, hanno commentato gli ultimi dati del bando nazionale, nell'ambito delle azioni del Pnrr, mirato ad incrementare l'offerta degli asili nido. Un avviso fino ai primi di marzo passato sottotraccia in Calabria. Da qui l'esortazione pubblica dei due massimi esponenti della Giunta regionale, consapevoli dell'evidente povertà educativa territoriale legata all'infanzia. Occhiuto e Princi, infatti, in una nota congiunta avevano invitato tutte le amministrazioni comunali

ad usufruire di questa grande opportunità data dal Ministero dell'Istruzione, accordando loro contestualmente la possibilità di essere supportate dai tecnici del Dipartimento Istruzione della Regione. E i risultati hanno avuto un'evoluzione positiva.

Alla scadenza dell'avviso, in sole 3 settimane, si è registrato un incremento delle domande pari al 76%, con la Calabria tra le Regioni che hanno presentato il numero maggiore di richieste: 137. Comuni calabresi, quindi, quasi sul podio per numero di richieste di finanziamenti finalizzati a dotare il territorio di asili nido, dietro a Campania, Lombardia e Lazio.

«Questo dato ci conforta - hanno sottolineato Roberto Occhiuto e Giusi Princi - perché siamo riusciti nel nostro intento, quello di far comprendere l'importanza di

questa chance e di stimolare positivamente le amministrazioni comunali. Con grande serietà e senso di responsabilità, i sindaci calabresi e i Comuni hanno aderito al bando, e tante sono state le consulenze richieste alla struttura messa a disposizione dalla Regione, il cui personale merita un plauso per il grande servizio svolto. La collaborazione tra diversi livelli di governo è un elemento basilare per la rinascita del nostro territorio». ●



AMALIA BRUNI DEPOSITA PROPOSTA DI LEGGE PER SMART WORKING E BORGHI

La consigliera regionale e leader dell'opposizione, Amalia Bruni, ha depositato il disegno di legge sullo Smart working per contrastare lo spopolamento nei piccoli comuni calabresi, redatto dal prof. Francesco Maria Spanò, presso l'Ufficio Legislativo del Consiglio Regionale.

«Uno dei problemi che maggiormente assillano il Sud e la Calabria - ha spiegato Amalia Bruni - secondo analisi e dati precisi, è quello dello spopolamento delle aree interne, una questione che rischia di compromettere per sempre la rinascita di questa terra. Già nella scorsa campagna elettorale avevo ben presente quanto fosse importante per queste zone trovare una soluzione che ponesse rimedio alla desertificazione dei nostri borghi. Ecco perché, lunedì 11 aprile, abbiamo fatto una lunga e proficua riunione operativa organizzata con Francesco Liotti, Presidente dell'Associazione Calabria Condivisa, e con il professore Francesco Maria Spanò».

«Per maggiore informazione - ha aggiunto - nell'incontro a cui hanno preso parte anche Ernesto Mancini, Andrea Casile, Guerino Nisticò e i tecnici della mia struttura, si è discusso articolo per articolo la norma proposta dall'Associazione a tutti i consiglieri, valutando anche le opportune modifiche/integrazioni con l'intento di migliorare il testo in relazione al conte-



sto ed alla normativa regionale, così da poter concretizzare la possibilità di realizzare le attività in essa contenute».

«Siamo stati tutti d'accordo - ha proseguito - nel considerare l'implementazione dello smart working come strumento uti-

le per una valorizzazione delle aree interne e per un contrasto efficace dello spopolamento di queste aree che rappresentano una parte importante del territorio calabrese. La misura, potrebbe sicuramente rappresentare un'ulteriore occasione di stimolo per potenziare tutte le infrastrutture, in particolare quelle che riguardano la connessione digitale, inserendosi all'interno di una programmazione più ampia che prevede diversi canali di finanziamento

già in corso quali il Pnrr, il Por, i fondi della Snai (Strategia Nazionale delle Aree Interne), oltre agli altri Fondi Europei Diretti».

«In questa prospettiva, come più volte sottolineato - ha concluso - è fondamentale il pieno coinvolgimento dei sindaci (tramite l'Anci), delle comunità locali e di tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati, a vario titolo, e per i quali potrebbero essere previste delle premialità o incentivi. Nei prossimi giorni abbiamo già previsto altri incontri con l'intento di promuovere una riflessione quanto più possibile condivisa». ●

"IL MARE CHE VERRÀ": RIFLESSIONI SULLO STATO AMBIENTALE DEI MARI CALABRESI



Si intitola "Il mare che verrà. Riflessioni sullo stato ambientale dei mari calabresi" il convegno che si svolgerà questo pomeriggio, a Lamezia Terme, alle 17.30, nella Sala Napolitano del Comune.

Dopo i saluti di Paolo Mascaro, sindaco di Lamezia Terme e di Giancarlo Nicotera, presidente del Consiglio comunale, intervengono Anna Rosa, referente gruppo "Uniti per il Golfo di Sant'Eufemia", Silvio Greco, biologo marino, Nicola Irto, consigliere regionale del Partito Democratico, Davide Tavernise, capogruppo Movimento 5 Stelle in Consiglio regionale.

Conclude il capogruppo del Gruppo Misto in Consiglio regionale, Amalia Bruni.

Modera il giornalista Ugo Floro. ●

LE INIZIATIVE DI UNICEF COSENZA PER L'UCRAINA

Sono tante le iniziative promosse da Unicef Calabria, attraverso cui sono stati raccolti fondi che saranno utilizzati per garantire alle famiglie e ai bambini dell'Ucraina protezione, rifugi, coperte, cure mediche, acqua potabile, kit per l'igiene personale e supporto psicologico.

Alle atrocità della guerra è dedicata la speciale opera Omaggio a Mia dell'artista cosentino Massimo Melicchio.

Nella splendida cornice di Villa Rendano, le opere serigrafate sono state "adottate" ed il ricavato devoluto all'Unicef. Hanno partecipato, oltre all'artista ed alla presidente del Comitato provinciale Unicef di Cosenza Monica Perri, il presidente Francesco Pellegrini e la direttrice Anna Cipparrone della Fondazione Attilio ed Elena Giuliani, il giornalista Valerio Giacoia, la curatrice del progetto "Art for Ukraine" Marilena Sirangelo, titolare con la sorella Claudia della Galleria d'Arte Ellebì.

«L'opera rappresenta Mia, la neonata venuta alla luce nella metro di Kiev - specifica Marilena Sirangelo - mentre sullo sfondo una Guernica dai colori della bandiera ucraina grida con la sua forza l'orrore della guerra. La piccola Mia - aggiunge l'autore - simboleggia la vita, la capacità del popolo ucraino di resistere, di sperare ancora in un futuro migliore».

Di cultura e società, passione per i libri e per la crescita civile si è discusso in occasione dell'inaugurazione presso la Casa Editrice Pellegrini a Cosenza del Baby Pit Stop Unicef, uno spazio dedicato alle mamme che allattano e che hanno bisogno di cambiare il pannolino.

A tagliare il nastro del Baby Pit Stop la vice sindaco del Comune di Cosenza Maria Pia Funaro che ha illustrato i progetti dell'amministrazione per rendere la città più vicina alle esigenze dei bambini, la presidente del Comitato Unicef Perri insieme alla referente del progetto per l'allattamento Gabriella

Coscarella che ha illustrato il senso dell'iniziativa, la direttrice editoriale Marta Pellegrini della casa editrice che ha parlato di «un forte segnale di attenzione nei confronti dei diritti dei più piccoli ed un contributo alla valorizzazione dell'idea di coesione e di crescita sociale», presente anche il giornalista Francesco Kosner che ha moderato la tavola rotonda sul tema.



La serata è stata arricchita dall'estrazione dei premi della riffa solidale per l'Ucraina, promossa dal Leo Club di Cosenza con il presidente Matteo Colla e patrocinata dal Lions Club Cosenza Host presieduto da Roberto Siciliano e rappresentata dal segretario Alberto Casaleno, animata dalla simpatia ed

energia dell'artista Nunzio Scalercio.

Il Comitato provinciale Unicef di Cosenza fa il punto sulla situazione attuale: la guerra in Ucraina sta avendo un impatto devastante sulle condizioni di vita dei bambini e delle loro famiglie.



L'esposizione prolungata a pericoli e sofferenze influisce sulla salute e sullo sviluppo dei bambini. In Ucraina, 7,1 milioni di persone sono sfollate all'interno del paese, tra cui 2,8 milioni di bambini. Ospedali, strutture idriche, scuole e asili sono stati distrutti a causa della guerra. L'accesso ad acqua ed igiene, istruzione, salute, mezzi di sussistenza e al supporto dei servizi sociali risulta interrotto.

«La solidarietà che stiamo registrando - conclude la

presidente Monica Perri - sta contribuendo ad alleviare atroci sofferenze, a portare aiuti concreti nelle aree più colpite dalla guerra ed a favorire una adeguata accoglienza sui nostri territori. I minori, specialmente quelli non accompagnati, hanno urgente bisogno di protezione, di supporto psicosociale e di prevenzione dei rischi di tratta, sfruttamento e abuso sessuale, del lavoro minorile, insieme a fondamentali servizi di assistenza medica, per la nutrizione, l'istruzione, l'accesso all'acqua e all'igiene, ai mezzi di sussistenza e a sistemi di supporto sociale. Insieme possiamo fare molto per loro». ●



L'ODISSEA MUSEUM DI CATANZARO FA TAPPA AL PALAZZO BONOCORE DI PALERMO

L'Odissea Museum di Catanzaro, il primo museo italiano dedicato interamente al viaggio di Ulisse tra Magna Graecia, Trinacria e Mediterraneo, fa tappa al Palazzo Bonocore di Palermo, con il grande evento espositivo dal titolo *I segreti di Ulisse tra Magna Graecia e Trinacria*, promosso dalla Rete Museale Regionale della Calabria in collaborazione con la Navigare srl e la direzione artistica di Sergio Basile.

L'Odissea Museum è ispirato al mito dell'itinerario di Ulisse verso Itaca, dalla terra dei Feaci, e propone un percorso artistico-museale esplicativo e completo su tutti i personaggi del poema descritti in oltre 100 pannelli. Statue, colonne, vasi, gioielli, armi, bassorilievi e opere d'arte pittorica e non, aiutano ad approfondire un percorso museale che diventa un vero e proprio viaggio alla riscoperta dell'identità della Magna Graecia.

L'evento di Palermo segna un gemellaggio storico fondamentale tra Calabria e Sicilia nella comune volontà di valorizzare i rispettivi ambiti territoriali in chiave turistica, ripartendo proprio dall'Odissea, il poema epico più famoso di tutti i tempi, che vede nelle regioni dello Stretto il suo teatro naturale.

Tra le opere esposte, realizzate in Calabria, trova spazio l'unica copia nel Sud Italia del "Laocoonte" dei Musei Vaticani - oltre 2 metri di altezza - emblema della vicenda omerica

e punto di contatto tra Iliade e Odissea, tra le statue più famose, apprezzate e straordinarie della storia, nonché il modello di riferimento essenziale per gli artisti rinascimentali e per il Barocco. Un lavoro in esclusiva presso l'Odissea Museum, in collaborazione con la grande e prestigiosa Accademia di Carrara, diretta da Elmar Giacummo, e lo straordinario lavoro di Francesco Ciminio, docente dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro.

Progetto reso possibile grazie al sostegno di Edison Spa che ha riconosciuto il valore artistico e culturale dell'iniziativa anche come opportunità di crescita e di promozione del territorio. Un percorso già sposato anche dall'Assessore al Turismo della Regione Calabria, Fausto Orsomarso, che ha individuato nel mito di Ulisse



se uno dei principali Marcatori Identitari Distintivi della Calabria su cui investire e che prossimamente finanzia un'opera in legno, legata alla mitica vicenda omerica, destinata a far storia. La mostra di Palermo è arricchita anche da un omaggio all'antica oreficeria nella Magna Grecia, con riproduzioni di gioielli che traggono spunto da antichi lavori di maestri orafi egizi, cretesi, achei e magnogreci, rivisitati da Michele Affidato, ambasciatore nazionale Unicef. La collezione aiuterà il visitatore ad immergersi ancor di più nel tempo e nelle ambientazioni tipiche degli antichi eroi omerici, investigandone usi e costumi. ●

AL POLO MUSEALE DI TIRIOLO 10 GIORNI DEDICATI AI LIBRI, ALL'ARTE E ALLA FOTOGRAFIA DEL TERRITORIO

Dal 21 al 30 aprile, al Polo Museale di Tiriolo Antica, si terrà la prima edizione della Festa del Libro (e della Cultura che unisce i popoli), organizzato dal Comune di Tiriolo, l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Guzzo" e il Polo museale di Tiriolo Antica, in collaborazione con la Biblioteca comunale di Tiriolo, Scheria Comunità Cooperativa di Tiriolo, l'Università Vivariensis, la Cineteca della Calabria, la Pro Loco Tiriolo Terra dei Feaci e l'Associazione video-fotografica L'Obiettivo.

Nel programma di questa grande festa, organizzata in occasione della 27esima Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, da giovedì 21 a sabato 30 aprile 2022 si parlerà di libri, di arte, fotografia, del nostro territorio e del nostro passato, più o meno recente.

Il Polo museale Tiriolo Antica, casa dei nostri antenati, sarà il luogo in cui ci incontreremo, ma alcune iniziative toccheranno vari punti del nostro paese. Convinti che lo scambio sia alla base di ogni civile convivenza, porteremo i libri in

piazza per un bookcrossing (ScambiaLibro), per poter gustare e scambiarsi la bellezza della lettura e della conoscenza. All'interno del Museo un ampio spazio sarà dedicato alla fotografia e all'arte: Mario Greco, fotografo di Carlopoli, ci inviterà a guardare il mondo rurale attorno a noi con occhi diversi; mentre l'artista vibonese Antonio La Gamba esporrà le sue opere dall'eloquente titolo di Rinascita.

Un segnalibro realizzato da un suo bozzetto è il dono per chi visiterà le mostre: un San Giorgio che con la sua lunga lancia uccide il mostro della guerra. Un monito a guardare anche quello che succede intorno a noi, e poi non così lontano, se si pensa che alcune opere dell'artista ucraino Yury Kuku sono esposte nella Chiesa della Madonna delle Grazie. Un motivo in più per affermare che non esistono guerre giuste. Tutto questo lo faremo nella convinzione che la cultura del dialogo, dello scambio e della condi-

visione ci arricchiscono, ci uniscono e ci rendono parte della grande e unica famiglia umana. ●



AL MACA DI ACRÌ LA PERSONALE "RICORDO IL TUO FUTURO" DI CATERINA ARCURI

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Martedì 19 aprile 2022
+849 positivi

Fino al 15 maggio, al Museo Arte Contemporanea Aciri è possibile visitare la mostra personale di Caterina Arcuri dal titolo Ricordo il futuro a cura di Anselmo Villata.

La mostra rientra nell'ambito del progetto Bancartis, grazie al quale, annualmente, il MACA, in collaborazione con l'istituto bancario BCC Mediocra di Rende (Cs), promuove e valorizza l'arte dedicata ad un artista di origine calabrese, per ravvivare il forte legame territoriale instaurato, sin dalla sua fondazione (2006), dal museo alle pendici della Sila Greca con il suo territorio e le voci creative che ne sono i frutti più rigogliosi. Le sale del Piano Nobile del settecentesco Palazzo Sanseverino-Falcone, sede del

museo, ospitano, scrive il critico e curatore Anselmo Villata, la mostra che conclude il percorso iniziato nel dicembre 2021 che ha visto l'acquisizione di un'opera dell'artista catanzarese da parte della BCC Mediocra. Compongono la mostra opere realizzate con materiali vari e sono installazioni, sculture, disegni, che tracciano un percorso di visita caratterizzato, appunto, da un ideale viaggio nella poetica artistica di Caterina Arcuri ed anche nel tempo: verso il futuro e poi a ritroso, un'andata e un ritorno, dove le parti del corpo umano che "contano" sono i piedi, per camminare sulla terra, e la testa per compiere un viaggio "aereo", ossia nell'aria, ma anche nel pensiero. ●